

PSR

Programma
di Sviluppo Rurale per l'Umbria
2014 / 2020

PSR per l'Umbria 2014-2020 Criteri di selezione degli interventi



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza
del PSR 2014-2020
procedura scritta
del 12 ottobre 2015

INDICE

- 1. Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione**
 - **Intervento 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali**

- 2. Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
 - **Intervento 6.2.1. – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività' extra-agricole nelle zone rurale**
 - **Intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali**
 - **Intervento 6.4.2 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**
 - **Intervento 6.4.3 – Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerc.-artig.le-turist.-servizio- innovazione tecnologica**

- 3. Misura 10 Pagamenti agro climatico ambientali**
 - **Intervento 10.2.1 - Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario**

- 4. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADE**
 - **Criteria di selezione per la strategia di sviluppo locale (SSL). Art. 33 del Reg UE. 1303/2013**

- 5. Criteri di selezione dei progetti integrati per l'innovazione nell'ambito del PEI**

- 6. Criteri di selezione dei programmi di filiera**

MISURA 5**Intervento 5.1.1 - Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali****Criteria di ammissibilità**

Ai sensi della normativa Comunitaria, sono previste le seguenti condizioni:
Operazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva comunitaria quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE). Il rispetto di questo requisito viene verificato attraverso la pertinente documentazione amministrativa.

I soggetti pubblici beneficiari dovranno rispettare le norme UE in materia di appalti pubblici e in particolare (i) le direttive 2004/18/CE e 2004/17 /CE, (ii) le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, una volta recepite nella legislazione nazionale, (iii) le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE e (iv) i principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Gli aiuti sono concessi a condizione che sussista un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo.

Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni:

- Operazioni conformi a quanto previsto dalla Legge Regionale 10 Dicembre 2009 n. 25 “Norme attuative in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Umbria”. Il rispetto di questo requisito viene verificato accertandosi che l'opera oggetto del sostegno abbia ricevuto tutte le prescritte autorizzazioni.

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Umbria, persegue l'obiettivo di garantire la migliore compatibilità tra le aspettative di utilizzo e di sviluppo del territorio e la naturale dinamica idrogeomorfologica del bacino, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture. L'ambito territoriale di applicazione del Piano è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Tevere così come definito dal D.P.R. 1° Giugno 1998. Tali scopi appaiono congruenti con l'obiettivo prioritario 3 (Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo) e la focus area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali).

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
<p>Pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (massimo 30 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) nelle aree indicate nei DPGR di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009 - Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idraulico ai sensi del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI); - Interventi volti al consolidamento delle strutture arginali e/o delle sponde danneggiate 	<p>20 punti</p> <p>15 punti</p> <p>10 punti</p>
<p>Qualità dell'operazione proposta (massimo 10 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di progetti i cui interventi, corredati di adeguata documentazione (fotografica e cartografica), risultino sinergici/complementari con altri già realizzati o da realizzare 	<p>10 punti</p>
<p>Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (massimo 15 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi realizzati con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica - interventi a ridotto impatto ambientale per la produzione di energia sostenibile 	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>Rilevanza dei corpi idrici oggetto dell'intervento (massimo 30 punti)</p> <p>Classificazione del corso d'acqua sulla base della pericolosità idraulica (allagabilità), secondo le carte del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI):</p> <p>Fascia A - con elementi di natura o a destinazione agricola (presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p> <p>Fascia A – terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p> <p>Fascia B - con elementi di natura o a destinazione agricola (presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private)</p>	<p>20 punti</p> <p>15 punti</p> <p>10 punti</p>

Fascia B – terreni agricoli senza elementi di destinazione agricola (assenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private) Numero ettari di superficie agricola che traggono un beneficio diretto dagli effetti dell'intervento	5 punti 0,5 punti ad ettaro fino ad un massimo di 10 punti
Localizzazione dell'intervento (massimo 80 punti) - Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Interventi realizzati in aree Natura 2000 - Interventi realizzati in aree Parchi - Interventi realizzati in altre aree inserite nel registro delle aree protette di cui al piano di tutela delle acque - Interventi con evidenti ripercussioni sulla salvaguardia di beni agricoli con valenza storico/culturale	30 punti 20 punti 15 punti 10 punti 5 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	30 punti

MISURA 6

Intervento 6.2.1. – Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività' extra-agricole nelle zone rurali

Criteri di ammissibilità
<p>Sono ammissibili i soggetti che avviano o hanno avviato microimprese o piccole imprese con sedi operative in zone rurali. La domanda di aiuto deve essere corredata di un Piano di Sviluppo Aziendale secondo quanto previsto all'art. 5, paragrafo 1, punto b) del Reg. delegato (UE) N. 807/2014. Non sono ammissibili imprese di contoterzismo. Le attività imprenditoriali finanziate dovranno riguardare attività extra-agricole relative a prodotti non ricompresi nell'allegato I del Trattato. L'attuazione del Piano di sviluppo aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data della concessione dell'aiuto e deve essere ultimato al più tardi entro 3 anni dalla medesima data. Il sostegno previsto dalla presente sottomisura è limitato esclusivamente alle microimprese o piccole imprese come dalla raccomandazione n. 2003/361/CE.</p> <p>Non sono ammissibili domande di aiuto presentate da soggetti che beneficiano del sostegno nell'ambito della sottomisura 6.1.</p>

Criteri di selezione	Punteggi
1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)	
<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico oltre a quello cogente; • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; • Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico; 	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale. (fino a 10 punti)
2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)	
<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale <ul style="list-style-type: none"> - Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi - Natura 2000 - Aree naturali protette 	10 punti 2 punti 1 punto
3. Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi (massimo punti 5)	
Processi che portino ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale, prodotti che per caratteristiche peculiari non	5 punti

esistono sul mercato da almeno due anni.	
4. Tipologia di proponente (massimo punti 20)	
- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	5 punti
- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne	5 punti
- Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa >=50% dei soci (Iscrizione al centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)	10 punti
5. Creazione di nuove opportunità occupazionali (massimo punti 20)	
Numero di unità lavorative assunte dopo la domanda di aiuto e nell'ambito dei 3 anni (come si evince del Piano di Sviluppo Aziendale)	punti 5 per ogni unità lavorativa fino ad un massimo di punti 20
6. Settore di intervento con particolare riferimento alle imprese dei settori dell'informazione e della comunicazione (massimo punti 30)	
Imprese destinate alla erogazione di servizi TIC ovvero che adottino processi ad alto contenuto di TIC (percentuali di spesa in TIC sul totale delle spese previste)	20 punti
Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone	10 punti
7. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi	30 punti

Intervento 6.4.1 – Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali

Criteri di ammissibilità
Sono ammissibili interventi di ristrutturazioni su fabbricati “esistenti” come definiti dalla normativa vigente. Non è ammissibile l’acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all’art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Criteri di selezione	Punteggi
1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) massimo punti 15)	
- Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico oltre a quello cogente; • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; 	Viene attribuito un punteggio in proporzione all’incidenza percentuale della spesa per l’investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla spesa complessiva prevista. Fino a massimo punti 10
- Innovazione: introduzione di servizi e/o processi innovativi Processi che portino ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale	punti 5

2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)	
- Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi	10 punti
- Natura 2000	2 punti
- Aree naturali protette	1 punto
3. Tipologia di proponente (massimo punti 20)	
- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda di aiuto)	punti 10
- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne	punti 10
4. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (massimo punti 20)	
Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermate nella domanda di pagamento	Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20
5. Miglioramento delle strutture da destinare alle attività (massimo punti 25)	
- Abbattimento delle barriere architettoniche, inserimento paesaggistico	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'inserimento paesaggistico rispetto alla spesa complessiva prevista. Fino a massimo di punti 10
- Interventi su fabbricati di particolare pregio storico-architettonico	punti 15
6. Rapporto costo/beneficio per unità lavorativa (massimo punti 10)	
Rapporto fra costo dell'investimento e maggiori entrate previste per l'attività svolta (alloggio, pasti, servizi, calcolati con prezzi standard), diviso per numero di occupati	Fino ad un massimo di punti 10 calcolati in rapporto al valore minore raggiunto dalle domande presentate
7. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi	
	25 punti

Intervento 6.4.2 – Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Criteri di ammissibilità
<p>Gli investimenti sono ammissibili all'aiuto alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli impianti non vengano alimentati con biocombustibili o biomasse derivanti da colture dedicate come previsto dall'Accordo di Partenariato, ma solo da biomasse di scarto o provenienti da foreste esistenti; - l'installazione degli impianti che utilizzano l'energia solare venga effettuata esclusivamente al di sopra di edifici; - obbligo di produzione di ammendante organico (mediante compostaggio) per gli impianti per la produzione di biogas: saranno sostenuti esclusivamente gli investimenti che prevedono il compostaggio del digestato ai fini della produzione di ammendante organico; - rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione; - l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1; - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di energia termica di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto; - l'energia prodotta dagli impianti realizzati deve essere destinata in prevalenza al mercato; - accordi di vendita (ovvero preaccordi) sottoscritti al momento della domanda che dovranno essere regolarizzati al termine dell'azione finanziata; - l'impianto non superi la produzione di 1 MW elettrico; - l'impianto per la produzione di energia da biomassa (al di sotto di 1 MW) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica.

Criteri di selezione	Punteggi
<p>1. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico oltre a quello cogente; • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; 	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla spesa complessiva prevista.</p> <p>fino a massimo punti 10</p>
<p>2. Localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle "aree con problemi complessivi di sviluppo" (massimo punti 10)</p> <p>Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi</p>	<p>punti 10</p>
<p>3. Fonte di approvvigionamento con particolare riferimento alle biomasse (massimo punti 17)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biomasse legnose derivanti da boschi - Altre biomasse 	<p>punti 10</p> <p>punti 7</p>
<p>4. Grado di innovazione degli impianti (massimo punti 5)</p> <p>Impianti che per caratteristiche peculiari esistono sul mercato da meno di due anni</p>	<p>punti 5</p>
<p>5. Tipologia di proponente (massimo punti 20)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (Requisito in possesso al momento della presentazione della 	<p>punti 18,5</p>

domanda di aiuto)	
- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne	punti 5
- Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa >=50% dei soci (Iscrizione al centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)	punti 10
6. Azioni di mitigazione paesaggistico-ambientali (massimo punti 10)	
Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico-ambientale	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per interventi di mitigazione ambientale, rispetto alla spesa complessiva prevista. fino a massimo punti 10
7. Rapporto costo/beneficio per unità lavorativa (massimo punti 10)	
Rapporto fra costo dell'investimento e maggiori entrate previste per l'attività svolta (vendita di energia calcolata con prezzi), diviso per numero di occupati	Fino ad un massimo di punti 10 calcolati in rapporto al valore minore raggiunto dalle domande presentate
8. Maggiore utilizzo di energia termica oltre il limite minimo del 40% (massimo 15 punti)	
	0,5 punto per ogni punto percentuali di maggiore utilizzo fino ad un massimo di 15 punti
9. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi	
	20 punti

Intervento 6.4.3 – Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerc.-artig.le-turist.-servizio- innovazione tecnologica

Criteri di ammissibilità
Zonizzazione: Gli interventi previsti dalla presente azioni devono essere realizzati su strutture che ricadano nel territorio regionale in ambito rurale. Non è ammissibile l' acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all' art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione. E' escluso l' agriturismo. Sono altresì escluse attività di contoterzismo agricolo.

Criteri di selezione	Punteggi
I. Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente e clima) (massimo punti 10)	
- Ambiente e clima: tra gli investimenti coerenti con gli obiettivi trasversali ambiente e clima rientrano gli investimenti che prevedono uno più dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico oltre a quello cogente; • Risparmio energetico; • Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; • Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico; 	Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento coerente con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale. (fino a 10 punti)

2. Localizzazione territoriale dell'impresa (massimo punti 13)	
- Localizzazione territoriale	
- Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e/o caratterizzate da particolari vincoli normativi	10 punti
- Natura 2000	2 punti
- Aree naturali protette	1 punto
3. Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC (massimo punti 30)	
- Processi che portano ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale e/o prodotti che, per caratteristiche peculiari, non sono presenti sul mercato da almeno due anni	punti 10
- Imprese destinate alla erogazione di servizi TIC ovvero che adottino processi ad alto contenuto di TIC (percentuali di spesa in TIC sul totale delle spesa prevista)	punti 15
- Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone	punti 5
4. Tipologia di proponente (massimo punti 20)	
- Età fino a 40: età del conduttore o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani. (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	5 punti
- Genere: conduttore donna o in caso di società di persone o cooperativa >=50% dei soci rappresentato da donne. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne	5 punti
- Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di società o cooperativa >=50% dei soci. (Iscrizione ai centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)	10 punti
5. Creazione di maggiori opportunità occupazionali (massimo punti 10)	
Numero di unità lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermati nella domanda di pagamento	Punti 5 per ogni unità assunta fino ad un massimo di punti 20
8. Punteggio minimo di ammissibilità ai contributi	
	30 punti

MISURA 10**Intervento 10.2.1 - Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario**

Criteri di ammissibilità
<p><i>Requisiti del proponente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti ricompresi fra gli Enti pubblici di ricerca. • Parco tecnologico agroalimentare 3A PTA. <p><i>Interventi ammissibili</i></p> <p>Progetti volti ad azioni di conservazione e/o valorizzazione e/o ricerca e caratterizzazione morfologica di nuove risorse genetiche, connesse alla biodiversità vegetale e/o animale di interesse agrario della Regione Umbria.</p>

Criteri di selezione	Punteggi
<p>Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di 20 punti)</p> <p>a. Soggetto con competenze scientifiche nel campo della conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità</p>	Max punti 20
<p>Qualità e completezza della partnership (fino ad un massimo di 30 punti)</p> <p>a. Partnership che partecipa al progetto (N. di soggetti coinvolti)</p>	<p>a. Composizione numerica del partenariato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende agrarie iscritte alla rete regionale di conservazione e sicurezza (un punto ad azienda fino ad un massimo di 20 punti) • Istituti di ricerca e/o istituti scolastici in campo agrario (2 punti a soggetto, fino ad un massimo di 10 punti)
<p>Qualità del progetto (fino ad un massimo di 40 punti)</p> <p>a. N. delle risorse genetiche coinvolte nel progetto</p> <p>b. Qualità dei contenuti del progetto</p>	<p>a. Un punto per ogni risorsa genetica coinvolta e fino ad un massimo di 20 punti</p> <p>b. Valutazione del progetto fino ad un massimo di 20 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello basso punti 0 • Livello medio punti 10 • Livello alto punti 20
Punteggio minimo di ammissibilità del progetto	50 punti

MISURA 19

Criteria di selezione per la strategia di sviluppo locale (SSL). Art. 33 del Reg UE. 1303/2013

Criteria di ammissibilità

I partenariati pubblico-privato, per essere ammessi alla selezione quali GAL, devono possedere i seguenti criteri di ammissibilità :

1. Essere composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto [articolo 32, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013];
2. ciascun GAL, per programmare e gestire la strategia di sviluppo locale, deve espressamente indicare la forma di organizzazione che intende darsi, se dotato di una struttura comune legalmente costituita oppure rappresentato da un capofila amministrativo e finanziario
3. essere dotato di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici
4. ciascun GAL deve presentare una Strategia di Sviluppo Locale (SLL) organizzata secondo un Piano di Azione Locale (PAL) che contenga almeno i seguenti elementi:
 - a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
 - b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
 - c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;
 - d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
 - e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
 - f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
 - g) il piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione
 - h) i principi concernenti i criteri di selezione degli interventi.

Criteria di selezione	Punteggio
1) Caratteristiche del partenariato (max punti 48) <ul style="list-style-type: none"> - numero di associazioni di categoria - numero di associazioni culturali, ambientaliste e dei consumatori; - numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni - Altri attori locali 	<ul style="list-style-type: none"> • min. 5 punti 25 • inf. 5 punti 10 • sopra a 5 punti 10 • sotto a 5 punti 5 • sopra a 5 punti 10 • sotto a 5 punti 5 • punti 3
punteggio minimo criterio 1 = 25 punti	
2) Caratteristiche del territorio e della popolazione per area omogenea (come definite nella Misura 19) (max punti 51) <ul style="list-style-type: none"> - Estensione dell'area che si intende aggregate in cui si attua la SSL (% dei territori Comunali aggregati rispetto 	<ul style="list-style-type: none"> • sopra il 90% punti 20 • tra il 70% e il 90% punti 7

<p>all'area omogenea di riferimento) (ulteriori 5 punti sono attribuiti nel caso in cui più del 50% dei territori aggregati ricadono in aree D)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione del territorio appartenente alla strategia “aree interne” ricompresa nell’area che si intende aggregare (incidenza % rispetto all’area che si intende aggregare) - Presenza di aree naturali e protette - Variazione % della popolazione dal 2001 al 2011 - Variazione % delle imprese iscritte alla CCIAA dal 2001 al 2011 - Tasso di disoccupazione generale del 2011 	<ul style="list-style-type: none"> • sotto il 70% punti 0 • sopra il 80% punti 8 • tra il 50% e il 80% punti 5 • sotto il 50% punti 0 • punti 4 • sotto 1% punti 8 • dall’1 al 5% punti 6 • sopra al 5% punti 4 • sotto 1% punti 8 • dall’1 al 5% punti 6 • sopra al 5% punti 4 • sopra al 10% punti 2 • sotto al 10% punti 1
punteggio minimo criterio 2 = 12 punti	
<p>3) Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi SWOT (max punti 30)</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di completezza dell’analisi territoriale - accuratezza nell’analisi SWOT coerente con l’analisi territoriale - grado di completezza nella identificazione dei fabbisogni in coerenza con l’analisi SWOT 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 3 = 8 punti	
<p>4) Descrizione della strategia di sviluppo locale (max 70punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza degli obiettivi con i fabbisogni individuati e loro gerarchia - Coerenza degli ambiti tematici con gli obiettivi - grado di integrazione, di innovazione e di multisettorialità tra gli ambiti tematici - grado di esplicitazione del valore aggiunto inteso come capacità di integrazione e collaborazione tra gli operatori locali - grado di coerenza tra composizione del partenariato ed ambiti tematici selezionati - propensione alle iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi della SSL, 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)

<ul style="list-style-type: none"> - coerenza dei target misurabili per ciascun ambito tematico selezionato 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 4 = 20 punti	
<p>5) Descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia (max punti 44)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del numero di incontri di coinvolgimento e di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL - Adeguatezza del numero di partecipanti della comunità locale per la costruzione della SSL - Grado di completezza delle categorie di attori locali coinvolti negli incontri - Attivazione di concorso di idee/manifestazioni di interesse alla partecipazione alla strategia - Grado di pubblicità delle iniziative di coinvolgimento 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • punti 4 • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 5 = 10 punti	
<p>6) Piano di Azione Locale (max 100 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza tra gli interventi e i fabbisogni individuati nella strategia - grado di concentrazione degli interventi per ambiti tematici - presenza di interventi di cooperazione - presenza di interventi di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione) - presenza di interventi a favore dell'inclusione sociale - presenza di interventi di valorizzazione del territorio - presenza di interventi a favore dell'occupazione - grado di completezza degli indicatori target per intervento - grado di congruità dei tempi di realizzazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • max punti 20 • max punti 10 • max punti 10 • max punti 10 • max punti 10 • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 6 = 40punti	
<p>7) Modalità di gestione e sorveglianza della strategia (max punti 85)</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL 	<ul style="list-style-type: none"> • Max Punti 30

<ul style="list-style-type: none"> - grado di completezza della struttura tecnico-amministrativa - qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità - adeguata presenza di procedure interne e di dotazione tecnico-informatiche per la gestione e sorveglianza - adeguate modalità di valutazione e autovalutazione - Procedure di contrasto ai conflitti di interesse - Grado di identificazione dei risultati realisticamente conseguibili e misurabili 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2) • assenti/generiche punti 0 • presenti con grado di controllo medio punti 3 • presenti con un grado di controllo alto punti 5 • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 7 = 45 punti	
<p>8) Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione (max 60 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - incidenza della spesa per interventi di innovazione (prodotto, processo, innovazione sociale e/o dei servizi alla popolazione) - incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate - incidenza della spesa per presenza di interventi di valorizzazione del territorio - incidenza della spesa per rafforzamento dei servizi di base - incidenza della spesa privata sulla spesa pubblica - grado di coerenza del piano di comunicazione con le SSL 	<ul style="list-style-type: none"> • più del 20% punti 10 • tra il 10 e il 20% punti 5 • sotto il 10% punti 2 • più del 20% punti 10 • tra il 10 e il 20% punti 5 • sotto il 10% punti 2 • più del 20% punti 10 • tra il 10 e il 20% punti 5 • sotto il 10% punti 2 • più del 30% punti 10 • tra il 30 e il 20% punti 5 • sotto il 10% punti 2 • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 8 = 20 punti	
<p>9) Principi concernenti i criteri di selezione degli interventi (max 20 punti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di completezza dei principi dei criteri di selezione 	<ul style="list-style-type: none"> • alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)

degli interventi - grado di coerenza dei principi dei criteri di selezione degli interventi rispetto alla SSL	• alto (punti 10) – medio-alto (punti 7) – medio-basso (punti 4) – basso (punti 2)
punteggio minimo criterio 9 = 8 punti	

In ogni caso la strategia di sviluppo locale sarà selezionata dal Comitato regionale se raggiunge un punteggio complessivo minimo di punti 200.

Per il sostegno preparatorio dei GAL che raggiungono il punteggio minimo (sottomisura 19.1) si applicano, in quanto compatibili, i pertinenti criteri di selezione e punteggi minimi sopra elencati sulla base dei principi dei criteri di selezione indicati nella sottomisura 19.1 del PSR.

IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI FILIERA

Il Programma di filiera, come descritto al paragrafo 8.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020, viene implementato attraverso l'integrazione di uno o più interventi di una o più misure del programma da parte di soggetti diversi.

Per la selezione di un programma di filiera vengono utilizzati i medesimi criteri di ammissibilità, di selezione e punteggi minimi previsti dai pertinenti interventi di misura coinvolti nel programma di filiera.